



Protocollo di intesa

tra

Comune di Bologna
e

TIM.BO – Tavolo Metropolitan delle Imprese Bolognesi
in funzione di coordinamento della rappresentanza delle
Associazioni Imprenditoriali aderenti

1. Premessa

L'Amministrazione Comunale ha presentato le linee programmatiche di mandato al Consiglio Comunale nelle sedute del 19 e 26 settembre 2016; in data 22 dicembre 2016 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2017-2019 e il Documento Unico di Programmazione (Dup) 2017-2019.

Tali documenti di programmazione descrivono come elemento fondamentale per lo sviluppo della comunità il rafforzamento delle relazioni tra Comune e cittadini: istituzioni, enti, imprese, territorio e persone devono dialogare in modo semplice e funzionale grazie a strumenti in grado di estendere le opportunità di partecipazione democratica.

Fondamentale è il ruolo delle categorie economiche e delle imprese per lo sviluppo del territorio, si considera prioritario intraprendere un percorso di coinvolgimento sui documenti di programmazione e delle scelte strategiche del nostro territorio, coerentemente con le politiche di livello metropolitano per adottare scelte omogenee e coerenti.

Il 25 ottobre 2016 si è costituito il Tavolo Metropolitan di coordinamento permanente dell'Imprenditoria Bolognese, denominato TIM.BO.

Il Tavolo raggruppa 22 Associazioni appartenenti alle diverse categorie economiche: agricoltura, artigianato, commercio e servizi, cooperazione, industria.

Obiettivi prioritari di TIM.BO sono: coordinare le esigenze e le istanze delle organizzazioni aderenti al Tavolo nei confronti dei diversi livelli istituzionali e sociali, consolidare e rafforzare l'autorevolezza nell'interlocuzione con i soggetti istituzionali attraverso una rappresentazione più integrata delle Organizzazioni, perseguire iniziative che consentano di favorire la crescita e lo sviluppo del territorio, nel rispetto della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Le parti si sono incontrate in data 10 novembre e 1 dicembre 2016 per condividere l'impostazione metodologica e di merito del confronto.

TIM.BO ha presentato un documento sottolineando il valore strategico del DUP, che dovrà diventare la cornice entro la quale anche gli operatori economici e sociali possono regolare e programmare la loro attività e orientare le loro scelte. A tal fine, il sistema delle imprese bolognesi intende confermare la volontà di dare il proprio contributo di idee e proposte in termini di capacità progettuale e realizzativa ed approfondire le proposte di integrazione della sezione strategica del DUP.

L'Amministrazione Comunale esprime apprezzamento nei confronti del documento presentato, riconoscendo l'importanza del percorso di metodo e di merito suggerito dalle organizzazioni imprenditoriali. Le parti considerano tale metodologia di lavoro una linea di indirizzo da seguire durante tutto il 2017 e per la parte restante del mandato amministrativo, anche per orientare, nell'ambito del processo dinamico di formazione e gestione del bilancio, l'allocazione di eventuali ulteriori risorse reperite in corso d'anno e per definire i contenuti del DUP e dei bilanci comunali di previsione. E' fondamentale, infatti, considerare il bilancio del Comune come **strumento di relazione e condivisione delle risorse e delle politiche**. Questa condivisione è essenziale e necessaria perché il bilancio di un Comune è composto da risorse economiche ma funziona pienamente solo grazie alla fiducia ed alle relazioni che riesce a costruire e che costituiscono il vero capitale economico e sociale della comunità cittadina.

2. Modalità

L'Amministrazione si impegna a impostare il confronto con un calendario di incontri condiviso, per tenere conto anche delle novità della Legge di stabilità e dei riflessi che questa avrà sul bilancio comunale, condividendo in particolare la necessità di un confronto non legato solo al momento dell'approvazione dei documenti contabili ma all'eventuale evoluzione delle risorse disponibili e agli adeguamenti che si rendano necessari.

A partire dalle considerazioni specifiche che le organizzazioni imprenditoriali hanno avanzato relativamente al DUP, l'Amministrazione Comunale ritiene fondamentale intraprendere un

percorso metodologico che conduca all'idea di un **bilancio della città**, che coinvolga tutti gli attori del territorio, per uno sforzo congiunto teso ad una maggiore conoscenza delle trasformazioni economiche-sociali della città ed alla condivisione delle proposte.

Le iniziative di rilievo ed interesse generale, proposte dalle Associazioni partecipanti a TIM.BO in rappresentanza delle imprese aderenti ad esse, potranno a pieno titolo concorrere alla formazione del bilancio della città.

3. Ambiti di confronto condivisi

In particolare le parti convengono di intraprendere il confronto sui seguenti ambiti finalizzati al monitoraggio dell'efficacia degli strumenti adottati ed alla individuazione di nuove soluzioni o correttivi:

- scenari della città: confronto specifico per condividere periodicamente le tendenze demografiche, economiche e sociali che caratterizzano il nostro territorio, a partire dalle quali individuare soluzioni innovative e coerenti nel rispondere alle esigenze di una popolazione e di un contesto in divenire, con la finalità di accrescere l'attrattività, la competitività e l'accoglienza del nostro territorio;
- sviluppo economico, semplificazione amministrativa, crescita e consolidamento delle imprese;
- mobilità, infrastrutture, rigenerazione urbana, urbanistica;
- politiche fiscali;
- welfare, scuola e formazione;
- bilancio di previsione e consuntivo, politiche pubbliche d'investimento, legalità.

Per specifiche tematiche, l'Amministrazione Comunale e le singole associazioni aderenti a TIMBO potranno avviare confronti ed approfondimenti specifici.

4. Durata e modalità di confronto

Il presente protocollo entra in vigore a partire dalla data di sottoscrizione ed ha durata pari a 3 anni. Entro tale data le parti si incontreranno per valutare il rinnovo del protocollo.

Fermo restando gli incontri per il confronto nel merito degli argomenti concordati di cui agli ambiti descritti al precedente punto 3, le parti si impegnano ad incontrarsi periodicamente anche per un opportuno monitoraggio della attuazione del presente protocollo.

Il Comune di Bologna si impegna a convocare le parti ogni ogniqualevolta sia richiesto da uno dei sottoscrittori.

Il Comune di Bologna

Per TIM.BO

in funzione di coordinamento della
rappresentanza delle seguenti
Associazioni Imprenditoriali

A.B.S.E.A.

AGCI Bologna

ANCEBOLOGNA

A.R.CO. Bologna

CIA Bologna

Cia Imola

CNA Bologna

Cna Imola

Coldiretti Bologna

Confagricoltura Bologna

Confartigianato Assimprese Bologna
Metropolitana

Confartigianato Imprese Bologna e
Imola

Confcommercio Ascom Bologna

Confcommercio Ascom Imola

Confcooperative Bologna

Confesercenti Bologna

Confesercenti Imola

COPAGRI Bologna

FNAARC Bologna

Legacoop Bologna

Legacoop Imola

Unindustria Bologna